

# L'EUROPA E LE SUE RADICI CRISTIANE



Cara Scolta, caro Rover,

Metà del nome dell'Euromoot è dedicato all'Europa, l'Europa che mostriamo sulla nostra uniforme, l'Europa che ci impegniamo a servire nella nostra Promessa, che rinnoviamo all'inizio del nostro cammino da Scolta e con l'Impegno del Rover.

Conosciamo il concetto di Europa, ma non è così facile da comprendere. Prendiamoci un momento insieme per pensarci su.

## L'Europa è un'area chiaramente delimitate da confini naturali?

A scuola, abbiamo imparato che l'Europa è il territorio tra "l'Atlantico e gli Urali".

Tuttavia, questa definizione non riflette la realtà politica passata e presente: La Russia si estende fino all'Oceano Pacifico e allo Stretto di Bering.

Nel contesto geopolitico della "Guerra Fredda", questa espressione fu spesso usata dai leader dell'"Occidente", in particolare dal generale de Gaulle, per riaffermare che l'Europa non era ridotta alla sua parte occidentale, ma comprendeva i paesi dell'Europa dell'Est, allora sotto il controllo dell'ideologia comunista.

## L'Europa è una realtà che nasce da una storia comune?

E' piuttosto una storia comune che sottende l'Europa, più delle sue caratteristiche geografiche?

L'impero romano si estendeva intorno al bacino del Mediterraneo, compreso il Nord Africa, ma non si estendeva molto a nord dell'Europa. Si tratta quindi più di un impero mediterraneo che di un impero europeo.

Successivamente, nel corso dei secoli, gli imperi successivi hanno coperto solo una parte dell'Europa. Se consideriamo i confini degli Stati europei per 2000 anni, ci rendiamo conto che stanno cambiando radicalmente, a causa di una storia particolarmente complessa.

## L'Europa è piuttosto una costruzione culturale?

A questo proposito, dobbiamo anche essere cauti. Ad esempio, dalla rottura nel 395 dC tra l'Impero Romano d'Oriente e l'Impero Romano d'Occidente, la cultura si è evoluta in modo diverso nella parte orientale e occidentale. 650 anni dopo, queste differenze culturali saranno una delle cause principali del grande scisma del 1054, che separa definitivamente cattolici e ortodossi.

Queste differenze culturali si riflettono anche nel modo in cui viviamo la nostra fede.

Ad esempio, il significato del sacro è profondamente radicato nelle tradizioni cristiane orientali, e anche nella liturgia; in Occidente, il dibattito tra fede e ragione è più sviluppato.

## Un territorio segnato dalle sue radici cristiane?

Fin dal Medioevo, il Cristianesimo ha dato un importante contributo allo sviluppo e all'unità dell'Europa. Ecco tre esempi:

- I grandi ordini religiosi si sono diffusi in tutta Europa. Essi hanno instancabilmente raccolto e copiato il sapere, sia laico che religioso, nelle loro biblioteche. Hanno creato le prime università per collaborare l'un coll'altro, molto prima dei programmi di scambio culturale

contemporanei come l'"Erasmus". A proposito, sapevate che Erasmo era un sacerdote teologo a cui il Papa propose di diventare cardinale?

- I pellegrini poterono circolare liberamente in tutta Europa, per andare a Compostela o a Roma, prefigurando il principio contemporaneo della libera circolazione delle merci e delle persone.
- Infine, architetti e costruttori circolavano in tutta Europa, da cui le grandi somiglianze tra la maggior parte delle cattedrali europee, capolavori a livello spirituale, architettonico e culturale.

Al giorno d'oggi, questa affermazione delle radici cristiane o più precisamente giudaico-cristiane dell'Europa è difficilmente riconosciuta, se non addirittura contestata, in alcuni paesi occidentali. Tuttavia, i padri fondatori delle Istituzioni europee (ora Consiglio d'Europa e Unione Europea), tra cui Robert Schuman e Alcide de Gasperi, due cattolici impegnati, si affidarono proprio a tali radici per costruire un futuro comune e pacifico basato sulla dottrina sociale della Chiesa. Ricordiamoci che dopo le due guerre mondiali, l'Europa del 1945 era in rovina, letteralmente ed economicamente, ma anche alla ricerca di un senso, sia spirituale che politico.

## **E noi, Guide e Scout d'Europa?**

Questa storia ci riguarda direttamente. All'interno del nostro movimento, troviamo intuizioni di Robert Schuman, come ad esempio:

- Nel particolare verso del "Canto della Promessa" della nostra Unione:  
"Sopra le frontiere tendo la man l'Europa dei Fratelli è nata già".
- Nel nostro secondo Principio:  
"Fedele alla sua Patria, lo Scout (la Guida) è per l'Europa fraternamente unita."
- Nei nostri testi fondamentali (Statuto Federale):  
"Oltre i confini nazionali, l'Unione vuole creare una vera e propria comunità di vita cristiana per i giovani dei vari paesi europei, sensibilizzandoli così all'appartenenza a una comunità europea e sviluppando, al tempo stesso, una sana cultura di tutti i valori nazionali, che sono le diverse espressioni del nostro patrimonio comune."

Per concludere la nostra riflessione, condividiamo le parole che San Giovanni Paolo II ci disse nell'Agosto 2003:

"Care Guide e cari Scout d'Europa! Voi siete un dono prezioso non solo per la Chiesa, ma anche per la nuova Europa, che vedete costruirsi sotto i vostri occhi, e voi siete chiamati «a partecipare, con tutto l'ardore della giovinezza, alla costruzione dell'Europa dei popoli, affinché ad ogni uomo sia riconosciuta la dignità di figlio amato da Dio, e perché sia edificata una società fondata sulla solidarietà e sulla carità fraterna".

Remy RS